

Istituto Suore San Giuseppe Torino
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria "S. Giuseppe"
Paritaria D.D.n° 5655/B13a del 18 luglio 2001
Via Isonzo 2 Macerata



Anno Scolastico 2016-2019

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le radici storico- culturali dell'Istituto



Nel 1841 le Suore di S. Giuseppe furono chiamate a Macerata dai Marchesi Accorretti per dirigere una scuola di beneficenza per le fanciulle del popolo residenti a Macerata.

Nel 1845 si iniziò nella stessa casa, in via Tornabuoni anche una scuola di studio e lavori femminili a pagamento.

Nello stesso anno, rispondendo alle insistenti domande di alcune famiglie, si aprì un Convitto, che venne chiuso nel 1860 a causa degli avvenimenti politici e riaperto nel 1871.

Nel 1879 si iniziò un corso normale regolare privato e le alunne si presentarono agli esami di patente Inferiore e poi Superiore alla scuola normale di Camerino.

Nell'anno scolastico 1922-23, l'Istituto trovò opportuno, con l'autorizzazione del provveditore di Ancona, di iniziare la 1^a classe inferiore dell'Istituto magistrale.

Nel 1927 il corso inferiore era completo. L'esito favorevole degli esami, l'incoraggiamento del preside e dei professori della Scuola Governativa, il consiglio del provveditore regionale Comm. Prof. Cammarosano, indussero a chiedere l'autorizzazione della 1^a classe del Corso Superiore, che si completò nel 1930, e ottenne il riconoscimento legale delle competenti autorità scolastiche statali, il 3 maggio 1937, data del D.M. pubblicato nel bollettino del Ministero dell' Educazione, 1° giugno 1937, n. 22.

Parallelamente all'Istituto Magistrale, negli anni 1922-23, si autorizzava a tenere aperti l'Asilo Infantile e la Scuola Elementare privati.

La sede in via Tornabuoni, visitata dal Provveditore di Ancona, fu trovata troppo angusta e poco adatta per il numero delle classi e delle alunne. La Congregazione decise la fabbricazione di un nuovo edificio, su disegno dell' on. Bazzani, accademico d'Italia, non più nel centro della città, ma lungo le mura di mezzogiorno, ubicazione davvero ideale allora, per la salubrità del luogo, la visuale di tutta la catena dei Sibillini, la vastità del terreno adiacente, che poi fu ridotta di molto per la costruzione della nuova strada.

Il 15 ottobre 1935, giorno dell'inaugurazione, il Convitto e le Scuole furono trasferiti da Via Tornabuoni nell'attuale Via Trieste.

L' edificio sorge su un'area complessiva di mq 4.06., di cui 1.280 sono riservati ai cortili per le ricreazioni e al giardino.

A decorrere dall'anno scolastico 1994/95, la Congregazione Suore di S. Giuseppe cede alla società I.S.P.E.M. l'esercizio dell'Istituto magistrale ed il Quinquennio sperimentale ed indirizzo socio-psico-pedagogico autorizzato con D.M. del 23 aprile 1993.

L'Istituto S. Giuseppe continua la sua storia sia con la gestione della Scuola dell'Infanzia sia della Scuola Primaria, riconosciute paritarie a decorrere dall' A.S. 2001/2002, come da D.M. 5636/B13a del 18 luglio 2001.

L'istituzione di cui sopra è sorta, sin dai suoi albori, con finalità educative e culturali, elaborando via via progetti di formazione dei giovani e degli scolari, rispondenti alle trasformazioni socio-culturali in continua evoluzione.

Dall'anno scolastico 2001-2002 la Scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria San Giuseppe rappresentano in città l'unica scuola di tradizione cattolica ancora operante nell'ambito dell'educazione e della formazione dei fanciulli.

La nostra scuola collabora con quella dell'Istituto Salesiano di Macerata, che gestisce scuola media, liceo scientifico e liceo linguistico europeo al fine di presentare sul territorio un' offerta completa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I° grado, per assicurare la continuità educativa e didattica, per inserire il bambino all'interno del processo educativo inteso come un modo permanente di realizzare la

persona nelle sue potenzialità, tenendo conto dei successivi sviluppi dell'età evolutiva, delle implicanze didattiche e dell'orientamento futuro.

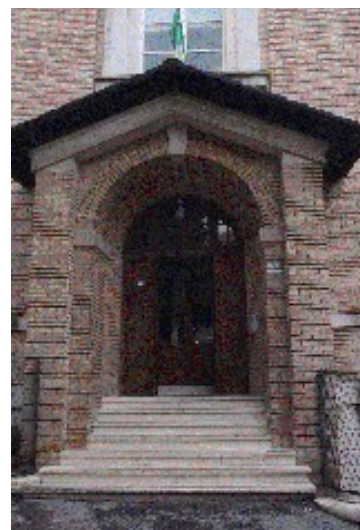
Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria

PROGETTO EDUCATIVO

La nostra Scuola, nella sua attività di scuola cattolica a servizio delle famiglie che la scelgono, è Comunità educante, che comprende alunni, religiose, insegnanti, genitori, tutti responsabili del fatto educativo-culturale.

Essa si propone come spazio e tempo vissuti nella ricerca di una visione della vita incentrata sulla figura di Cristo, per una formazione degli alunni ad un umanesimo integrale e plenario.

Pur consapevoli di così difficile compito e dei limiti di ciascuno, i componenti della comunità si impegnano a dar vita ad un ambiente scolastico animato dallo spirito evangelico di libertà, verità e carità, e ad aiutare gli alunni a sviluppare la loro personalità innestando la cultura umana sul Messaggio della salvezza, in modo che la conoscenza del mondo, della vita e dell'uomo sia illuminata dalla fede; terranno presente che la cultura, in sintesi, è l'espressione dell'atteggiamento dell'uomo di fronte alla vita.



Gli alunni, chiamati un domani ad una scelta personale e responsabile del messaggio evangelico, saranno iniziati gradualmente alla conoscenza del Mistero della salvezza per prendere sempre maggior conoscenza del dono della fede. In particolare saranno sollecitati:

- [a prendere coscienza di sé](#), della loro identità e libertà, per divenire capaci di scelte valide e consapevoli, sostenute da convinzioni profonde;
- [a prendere coscienza di Dio](#), fonte unica della dignità intrinseca di ogni uomo e della universale fraternità, meta della loro vita;
- [a prendere coscienza dell'altro](#), per maturare il senso della loro personale responsabilità all'interno della famiglia, della chiesa e del gruppo in cui vivono e di cui condividono scelte e programmi, ed a prepararsi per partecipare attivamente alla costruzione di una società più umana ed umanizzante.

Gli insegnanti, religiosi e laici, consapevoli che la scuola è sede privilegiata di mediazione culturale per realizzare la sintesi tra fede e scienza, orienteranno le menti degli alunni nella ricerca continua della verità, in modo che essi stessi divengano soggetti di promozione culturale; essi si impegnano a dare una coerente testimonianza di fede e ad acquisire una sempre maggiore competenza professionale, pedagogica e didattica.

Nella relazione con gli alunni saranno attenti alla loro realtà umana, aperti al dialogo e rispettosi della loro personalità. Nell'insegnamento e nelle valutazioni avranno presente e mireranno all'effettiva maturazione di ciascuno promuovendo ogni loro umana dimensione; si faranno animatori delle varie attività promosse ad integrazione ed arricchimento del programmi ministeriali.

I genitori, preso atto delle finalità del progetto educativo proposto nell'ambito dell'Istituto, si impegnano a collaborare responsabilmente con le varie componenti della comunità scolastica, affinché i loro figli possano trovare nella coerenza educativa Scuola-Famiglia la necessaria sicurezza per la loro maturazione personale.

La scuola cura:

- La formazione religiosa degli alunni:

Impegnandosi in un corso settimanale di due ore di insegnamento Religioso; Ispirando tutto il discorso educativo-esistenziale ai principi cristiani; creando all'interno dell'Istituto l'ambiente e le condizioni più adatte perché si possa maturare insieme l'esperienza vitale della fede, della carità e dell'amicizia.

- La formazione culturale:

Proponendo un dialogo pluralistico imperniato su una cultura che ponga attenzione alla persona, alla sua dignità, ai suoi diritti e doveri fondamentali; impegnandosi a cogliere e ad evidenziare, nello svolgimento dei programmi



scolastici, i valori umani e cristiani che vi possono essere sottesi; proponendo tali valori all'esperienza degli alunni in modo che la loro cultura non sia soltanto proposizione del pensare e del fare, ma anche formazione della loro coscienza; stimolandoli ad uno studio serio dei programmi proposti, ad una ricerca personale,

secondo le opzioni individuali, in modo che possano essi stessi divenire soggetto di promozione culturale; avviandoli a scelte critiche ed aggiornate per sviluppare la loro capacità di giudizio sugli avvenimenti più rilevanti del passato e del presente.

- L'educazione sociale e comunitaria:

Privilegiando la lettura critica del momento storico; mirando a superare l'individualismo con la mediazione dei valori morali e sociali del Cristianesimo;

favorendo la partecipazione, il dialogo e il confronto delle idee e delle esperienze sia all'interno della Scuola sia all'esterno.

Per favorire l'effettiva continuità ideale dei principi e dei metodi educativi, la Comunità offre agli insegnanti e ai genitori, oltre ai periodici incontri Scuola-Famiglia, specifici spazi di riflessione comunitaria, di aggiornamento metodologico in relazione ad interessi particolari ed a precisi problemi emergenti nel contesto del momento storico attuale. Anche il personale parascolastico laico trova in questo progetto le linee per la realizzazione della sua identità umana e spirituale collaborando responsabilmente al buon funzionamento delle strutture e delle iniziative a favore di tutti.

La Progettazione Educativa

Funzioni didattiche ed educative generali

L'Istituto San Giuseppe considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli articoli 3, 21, 33, 34, della Costituzione Italiana.

In quanto Scuola Cattolica gestita dalle suore di S. Giuseppe si ispira alle proposte indicate dal Vaticano II e dalla C.E.I.

La scuola fa proprie le priorità delle Indicazioni Nazionali che esplicitano i livelli essenziali di prestazione: **CULTURALE, GNOSEOLOGICO ED EPISTEMOLOGICO, SOCIALE, ETICA E PSICOLOGICA.**

1. **CULTURALE:** promuove negli anni l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità.

2. **GNOSEOLOGICO ED EPISTEMOLOGICO:** avvia, decisamente, il soggetto a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire).



3. SOCIALE: assicura le condizioni culturali, didattiche, relazionali e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che "impediscono il pieno sviluppo della persona umana"(art. 3 della Cost.)

4. ETICA: permette di superare le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno responsabile, della cooperazione e della solidarietà.

5. PSICOLOGICA: insegna ai fanciulli l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità, ponendo le basi per un'immagine positiva di sé.

La scuola primaria e dell'infanzia è l'Ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia, organizza per il bambino attività educative - didattiche che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze le abilità (modalità da seguire) e le conoscenze (contenuti conoscitivi).

A tal fine la scuola vuole tener conto, se non di ogni singolo bambino, almeno di diversi orientamenti di cammino. Di qui la necessità, all'interno del piano dell'Offerta Formativa, di un curricolo che si articola in campi di esperienza: *Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento;*

Immagini Suoni e Colori ; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Operativamente la scuola si organizza in attività laboratoriali, che consentono ad ogni bambino/a di intraprendere strategie individuali.

Le attività di laboratorio seguiranno un itinere flessibile, adeguato alle risposte dei bambini.

Laboratori avviati

- Informatica
- Inglese
- Educazione motoria

Strumenti e strategie

Sussidi didattici

Giochi classici (personali e di gruppo)

Attività grafiche, pittoriche e plastiche

Attività drammatico-teatrali

Attività sonore e musicali

La televisione (giocare alla tv)

Giochi multimediali

Affinché l'insegnamento sia significativo e si realizzi completamente si avrà cura di promuovere attività pedagogiche e didattiche che favoriscano la progressione e la sicurezza degli apprendimenti dei bambini.

Modalità:

- Situazioni di attività strutturate e non
- Comunicazione e socializzazione
- Coinvolgimento dei bambini

Metodologia

- Valorizzazione del gioco
- Osservazione, sperimentazione e ricerca
- Vita di relazione
- mediazione didattica
- osservazione, progettazione, verifica
- La documentazione

Verifica

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti: un monitoraggio, un sistema di valutazione P.P., un sistema di valutazione e auto-valutazione proposto dalla scuola stessa.

FINALITÀ EDUCATIVE DIDATTICHE

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia, di durata triennale, utilizza gli obiettivi di apprendimento che, attraverso la programmazione delle attività didattiche, vengono trasformati in competenze personali di ciascun bambino.

Ogni alunno viene considerato nella sua irripetibilità, singolarità e specificità, nel pieno rispetto dei suoi ritmi evolutivi sia emotivo affettivi che intellettivi.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

IL sè
e
l'altro

Il bambino:

1. **Sviluppa** il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

2. **È cosciente** della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità

e della scuola e ha sviluppato un senso di appartenenza.

3. **Pone** domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei

valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

4. **Riflette**, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

5. **È consapevole** delle differenze e sa averne rispetto.

6. **Ascolta** gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

7. **Dialoga, discute e progetta** confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e

creativo con gli altri bambini.

8. **Comprende** chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo e il

Il bambino:

1. **Ha raggiunto** una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e

<p>movimento</p>	<p>che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé , di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>2. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole , all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>3. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.</p> <p>4. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p>5. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.</p>
<p>Immagini, Suoni e Colori</p>	<p>Il bambino:</p> <p>1. Segue con attenzione e con piacere spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.</p> <p>2. Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>3. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazioni. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>4. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>5. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.</p> <p>6. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.</p> <p>7. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e</p> <p>produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>

	<p>8. Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>9. Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>10. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.</p>
<p>I discorsi e le parole</p>	<p>Il bambino:</p> <p>1. Ha sviluppato la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.</p> <p>2. Ha acquisito fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e lo utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.</p> <p>3. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.</p> <p>4. Ha acquisito un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.</p> <p>5. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.</p> <p>6. È consapevole e orgoglioso della propria lingua materna.</p> <p>7. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzandole tecnologie.</p>
<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Il bambino:</p> <p>1. Sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.</p> <p>2. Sa collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio.</p>

3. **Segue** correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

4. **Dimostra** di sapersi orientare nella organizzazione cronologica della giornata scolastica.

5. **Riferisce** eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e sa formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

6. **Conosce** i giorni della settimana, le ore della giornata e sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana e cogliere le trasformazioni naturali.

7. **Osserva** sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

8. **Si dimostra curioso, esplorativo**, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

9. **È in grado di prendersi cura** di piante e piccoli animali.

10. **Utilizza** un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

**In relazione ai differenti tempi, ritmi e stili di apprendimento,
alle motivazioni e agli interessi dei bambini e
per rendere più efficace il progetto educativo...**

...le attività didattiche vengono scelte con modalità diverse e sono soggette a flessibilità continua :

Attività di laboratori

Attività di sezioni aperte

Attività di gruppo in sezione

Attività di piccolo gruppo

Attività per gruppi di età omogenea

Attività individuali

Attività libere o guidate

Nel programmare i percorsi metodologici, il team docenti tiene presenti :

- ❖ Gli Obiettivi di Apprendimento
- ❖ Le attività laboratoriali
- ❖ Le attività di routine quotidiana (entrata, servizi, mensa, gioco in salone)
- ❖ L'accoglienza di bambini diversi per etnia, religione, cultura e di svantaggiati
- ❖ la mobilità dei gruppi e una socializzazione delle esperienze
cui fanno da sfondo le unità didattiche.

Le attività laboratoriali mirano a rispondere a specifici bisogni dei bambini, quali la socializzazione, la manipolazione, la progettazione, l' ideazione, il gioco e per promuovere il piacere di fare e creare abbinato all' impegno cognitivo.

L'offerta formativa risulta particolarmente ricca perché fa leva sulle motivazioni che ne determinano la scelta; perciò i bambini sono guidati a partecipare ad esperienze dirette e più strutturate di apprendimento ad attuare forme diverse e stimolanti di espressività.

Il proponimento di tali attività è possibile grazie ad una attenta organizzazione della giornata scolastica e settimanale e grazie ad una gestione più flessibile delle risorse umane disponibili.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Educazione religiosa:

Un cammino per incontrare Gesù.

Un cammino nelle tappe fondamentali della fede.

Accoglienza: "Tutti...a scuola!"

Instaurare fin dal primo giorno di scuola un clima sereno e rassicurante che dia a tutti i bambini la certezza di essere accolti e amati

"Cittadinanza e Costituzione"

Educare i bambini alla convivenza civile, alla democrazia, alla cittadinanza attiva, acquisendo conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare a divenire cittadini e a partecipare in maniera consapevole e responsabile alla vita sociale.

Intercultura: "Mani che si incontrano"

Comprendere che la diversità è una ricchezza.

Educare alla pace, alla convivenza e alla solidarietà

Sicurezza: sviluppare una "cultura della sicurezza" , prendendo spunto dalla realtà concreta del bambino

"PROGETTO GIOCO SPORT"

" Giochiamo con il nostro corpo"

Il progetto verrà portato avanti da persone laureate in educazione fisica e da un consulente esterno che porterà avanti le osservazioni sistematiche sia con l'insegnante di Educazione fisica che con le insegnanti di sezione.

Teatro

"Canti e recite nei momenti forti dell'anno", Natale e spettacolo di fine anno

Lingua inglese

"I love English"

Far familiarizzare il bambino con la lingua inglese in modo piacevole e divertente

Informatica:

Favorire la curiosità del bambino verso le nuove tecnologie

Progetto continuità:

"In volo verso la scuola primaria"

Avviamento alla scuola PRIMARIA attraverso una serie di elaborati che introducono i primi elementi di pregrafismo e di lettura

"Mi leggi una storia?" Letture ad alta voce per i bambini con i volontari dell'associazione "Equilibri" . Progetto finalizzato ad incentivare nei bambini l'amore per i libri e la lettura.

" Orto in condotta" Promuove il rispetto dell'ambiente , la conoscenza della natura , le leggi che la regolano e l'amore per le cose coltivate.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì	
7.30-8.30	Servizio di pre-scuola
8.30-9.00	Entrata normale
9.00-11.30	Attività didattiche laboratori
12.00-13.00	pranzo
13.00-14.30	Gioco libero
14.00-16.00	Attività didattiche di sezione
16.00	uscita

AMPLIAMENTO DELL'ORARIO SCOLASTICO

La scuola dà la possibilità di un post scuola fino alle ore 18

SCUOLA PRIMARIA

Programmazione personalizzata dei percorsi



Nell'arco dei cinque anni, la scuola organizza per lo studente attività educative e didattiche, disciplinari che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze le abilità (modalità e/o procedure da seguire) e le conoscenze (contenuti conoscitivi).

A tal fine la scuola vuole tener conto, se non di ogni singolo alunno, almeno di diverse aree di attenzione e di

cammino.

Operativamente la scuola si organizza in laboratori, che consentono ad ogni bambino/a di intraprendere strategie individuali.

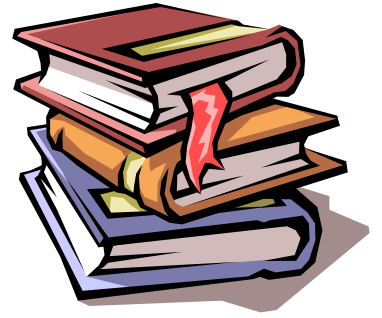
I Laboratori avviati

- Attività informatiche
- Attività di lingua
- Attività espressive
- Attività di progettazione
- Attività motorie e sportive

Strumenti e strategie

- Sussidi didattici

- Giochi classici
- Attività grafiche, pittoriche e plastiche
- Attività drammatico- teatrali
- Attività sonore e musicali
- Giochi multimediali
- Lingua straniera

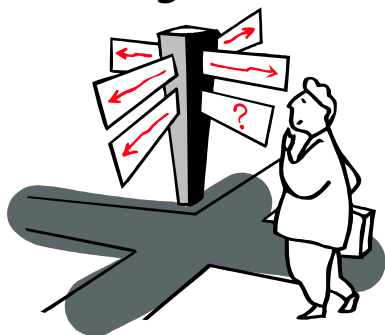


Perché l'insegnamento sia significativo e si realizzi completamente si avrà cura di attivare delle priorità pedagogiche e didattiche che favoriscono la progressione e la sicurezza degli apprendimenti degli allievi.

Esempi:

1. Situazioni di apprendimento e attività strutturate
2. Procedure di ricerca
3. Comunicazione e socializzazione
4. Coinvolgimento degli allievi.

Metodologia



- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e ricerca
- Vita di relazione
- Mediazione didattica
- Osservazione, progettazione, verifica
- La documentazione

AZIONI DI ORIENTAMENTO, SOSTEGNO, RECUPERO E/O POTENZIAMENTO, concorrono al perseguimento di due tra gli obiettivi del PTOF stesso e cioè : " *elevare la qualità dei servizi*" e " *garantire un'organizzazione più funzionale*".

Strategie usate:

- Per specifiche attività, a discrezione del gruppo docenti i I gruppi classe verranno **SUDDIVISI** a loro volta in sottogruppi : per l'espletamento di attività laboratoriali, per il potenziamento e/o recupero di materie disciplinari, per lavori a classi aperte.
- Nella costituzione di tali sottogruppi si applicherà, in prevalenza, il concetto di supporto "peer to peer" così che possano stabilirsi preziose sinergie di collaborazione tra pari, diminuendo il livello di competizione tra gli alunni con il conseguente miglioramento del clima generale di classe.
- A tal fine i gruppi verranno fisicamente condotti in uno spazio appropriato sotto la tutela di un'insegnante di classe.
- Riteniamo che ciò costituisca un'ulteriore ottimizzazione del servizio reso ai nostri studenti in linea con un principio cardine dell'azione educativa che riguarda la personalizzazione degli interventi in base alle potenzialità, i bisogni e le necessità.

Verifica

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti: un monitoraggio, un sistema di valutazione P.P., un sistema di valutazione e auto-valutazione proposto dall'Istituto stesso.

Partecipazione e Trasparenza

L'accoglienza degli alunni e dei genitori verrà garantita con iniziative atte a far conoscere le strutture, l'orario, le forme organizzative, il Progetto di Istituto, il regolamento interno. Verrà garantita una ordinata consultazione dei Genitori con poteri di proposta tramite i seguenti Organi Collegiali:

CONSIGLIO D'ISTITUTO con la partecipazione dei docenti, dei genitori e del personale A.T.A.

GIUNTA ESECUTIVA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ASSEMBLEA GENITORI da convocare all'inizio di ogni anno scolastico per la presentazione della programmazione del P.T.O.F. e della programmazione annuale di classe

COLLEGIO DEI DOCENTI per verificare, programmare ed organizzare le varie iniziative scolastiche ed extrascolastiche

CONSIGLIO D'INTERCLASSE con la presenza dei docenti, con la componente genitori quando le circostanze lo richiedono.

VALUTAZIONE

Nella Scuola primaria la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica, in quanto permette ai docenti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli

alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro.

<p>Modalità di verifica Colloqui, conversazioni guidate in classe</p>	<p>Strumenti di verifica Prove d'ingresso</p>
<p>Prove oggettive (ingresso, questionar, esercizi vari....) Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà Osservazioni dirette e sistematiche nei vari contesti scolastici</p>	<p>Produzione degli alunni (scritte e orali) Prove oggettive (test, questionari, tabelle ...) Osservazioni per gli obiettivi cognitivi</p>

Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

I criteri della valutazione:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.
- Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari

La Valutazione Curricolare è attuata dai singoli docenti per le discipline di ambito di competenza. E' di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine delle unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale. Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo. La valutazione

quadrimestrale viene comunicata alle famiglie attraverso schede prestampate alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico con appositi incontri.

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi..
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva .
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
----------	--

<p>OTTIMO</p>	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione
<p>DISTINTO</p>	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo • costante adempimento dei doveri scolastici • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
<p>BUONO</p>	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. • buona consapevolezza del proprio dovere • interesse adeguato

	<ul style="list-style-type: none"> • svolgimento regolare dei compiti assegnati • partecipazione attiva • correttezza nei rapporti interpersonali
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • sufficiente consapevolezza del proprio dovere • interesse selettivo • saltuario svolgimento dei compiti assegnati • partecipazione discontinua all'attività didattica • rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri

ORGANI COLLEGIALI SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo di programmazione didattica e di valutazione dell'azione educativa dell'Istituto e opera in relazione ad una migliore funzionalità didattica ed educativa.

Il collegio è composto:

- il Presidente
- il Segretario
- i Docenti in servizio presso l'Istituto

Il Presidente del Collegio Docenti è il Dirigente Scolastico; il Segretario è un Docente da Esso designato.

Il Collegio ha le seguenti funzioni:

- elabora il Piano dell'offerta formativa per gli aspetti formativi, didattici e pedagogici e ne cura l'attuazione
- esprime parere sull'adozione e sulle modifiche dei regolamenti dell'Istituzione per la parte didattica
- provvede all'adozione dei libri di testo su indicazione dei Consigli d'Interclasse
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti

IL CONSIGLIO D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Presso le Scuole Primarie Statali è costituito un Consiglio d'Interclasse, i cui componenti sono:

- il Presidente
- il Segretario
- tutti i Docenti delle classi interessate
- un Rappresentante eletto dai genitori per ogni classe interessata (in sede di elezioni sono candidati tutti i genitori di ogni classe)

Il Presidente del Consiglio d'Interclasse è il Dirigente Scolastico, oppure, in sua vece, un docente delegato, membro del Consiglio, che è designato dal Presidente del Consiglio d'Interclasse.

I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.

Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze del Collegio docenti e, in particolare:

- agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori e alunni
- formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione
- dà parere sui progetti di sperimentazione metodologico-didattica

- valuta periodicamente l'andamento educativo e didattico nelle classi di competenza
- esprime parere in merito all'adozione dei libri di testo

Inoltre il Consiglio d'Interclasse si riunisce con la sola presenza dei docenti nei seguenti casi:

- per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari
- per esprimere parere sui casi di non ammissione degli alunni alla classe successiva

IL CONSIGLIO DI CLASSE

E' costituito un Consiglio di Classe , i cui componenti sono:

- Il Presidente
- Il Segretario
- Tutti i docenti della classe interessata
- Quattro rappresentanti eletti dai genitori (in sede di elezione sono candidati tutti i genitori di ogni classe)

Il Presidente del Consiglio di classe è il Dirigente Scolastico, oppure in sua vece, un docente delegato, membro del Consiglio, che è designato dal Presidente del Consiglio di classe.

I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le lezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.

Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze del Collegio dei docenti e, in particolare:

- Agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori ed alunni
- prevede il programma generale dell'attività da svolgere nell'intero anno scolastico e nei singoli periodi di esso (tenendo ovviamente conto della programmazione dell'azione educativa formulata dal Collegio docenti)

- controlla periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti
- Il Consiglio di classe è organo di coordinamento, di contatto reciproco e di rapporto delle attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e comunitaria insieme, essendo ciascun insegnante non solo educatore, ma coeducatore dei propri alunni.

Ogni docente della classe deve, per suo conto, preparare il proprio programma annuale relativo alla materia o alle materie di insegnamento affidategli, e poi ripartirlo per periodi mensili. Tale piano va poi discusso e ordinato con i piani di lavoro personali di tutti gli altri insegnanti in seno al consiglio di classe, in modo da determinare un piano unitario per tutte le discipline impartite nella classe, piano che sarà quindi anch'esso riferito all'intero anno scolastico e ripartito in corrispondenza alla periodicità stabilita per le sedute del Consiglio.

In particolare il Consiglio di classe, attraverso un'attenta programmazione educativa e didattica, deve individuare le effettive esigenze di ciascun alunno, nella diversità del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza, ed organizzare attività didattiche e piani formativi personalizzati (C.M.22 gennaio 1985 n.33).

Spettano al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Nella Scuola Media per assicurare, con la partecipazione attiva di tutti gli insegnanti, la necessaria unità di insegnamento, il Consiglio di classe si riunisce almeno una volta al mese, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le riunioni devono essere programmate e coordinate con quelle degli altri organi collegiali.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

Progetto Lettura

Oltre all'allestimento e all'organizzazione della biblioteca scolastica, con contributo operativo da parte degli alunni delle singole classi (collaborazione nella preparazione e sistemazione dei testi per la consultazione e il prestito, predisposizione del regolamento, creazione del logo ...), il progetto avvicinare i "potenziali" fruitori al mondo della lettura "stampata", rafforzando e sviluppando capacità linguistiche ed espressive. Tra le attività preposte al raggiungimento dei suddetti fini, si porrà l'attenzione su:

- Lettura e analisi, all'interno della classe, nell'aula verde, in biblioteca di un libro
- Utilizzo dei libri della biblioteca per capire il funzionamento di questo luogo

Progetto Continuità

Impegna le classi prima media, quinta, prima primaria e la scuola dell'Infanzia in attività di conoscenza e accoglienza nel passaggio dall'uno all'altro ciclo scolastico.

Progetto Circo

La famiglia Takimiri sarà presente ogni mercoledì dal mese di ottobre a dicembre presso l'Istituto San Giuseppe per un nuovo progetto che vuole unire le lezioni di didattica alla cultura circense la quale ha come scopo la lotta contro il razzismo e il bullismo e come valore la Famiglia che è una realtà che si vive quotidianamente nel Circo.

- Nel mondo del circo da sempre si convive con colleghi di nazionalità e culture differenti, ogni individuo ha delle capacità diverse da un altro ma entrambi comprendono le loro particolarità ed abilità a volte differenti tra loro a volte simili...ad esempio chi non è bravo nella giocoleria scoprirà di essere bravo nel funambolismo, chi nella clowneria e così via... nel circo prevale sempre il motto l'unione fa la forza.
- Perché la nostra scuola ha pensato al circo? Per stupire i bambini in un momento in cui creare stupore è sempre più difficile e poi perché la nostra ora di educazione fisica si sposa appieno con la filosofia circense; infatti anche da noi i bambini e i ragazzi sono avvicinati a diverse attività sportive....nel corso di questo anno hanno conosciuto diversi sport....nuoto, bocce, okey, scherma, tennis....proprio per dare a tutti la possibilità di appassionarsi ad uno sport e trovare quello più consono a ciascuno...è da qui che abbiamo contattato la famiglia Takimiri che dirige una scuola circense a ed essa ha subito accettato di portare la propria attività a scuola. Nei martedì di maggio saranno presenti Ulisse Takimiri, sua nipote Heidi e sua figlia Tresy, nota per aver preso parte a vari episodi della serie TV "Un medico in famiglia".
- Tutti loro sono felici di portare la loro arte, il loro stile di vita e cercare di appassionare ogni bambino a quello che da sempre è e rimarrà lo spettacolo più bello del mondo:IL CIRCO



con Slow Food Macerata

Dal 2007 numerose scuole primarie hanno sottoscritto il protocollo del Progetto Orto in Condotta, adattando parte del verde pubblico nelle adiacenze del plesso, a coltivazione di piante da frutto, ortaggi, erbe aromatiche, officinali e fiori, con l'ausilio dei Nonni Ortolani;

l'ampia attività svolta in aula e all'aperto dalle/dagli insegnanti e dagli allievi ha portato risultati notevoli soprattutto quando tutte le classi hanno partecipato.

Nel triennio successivo altri istituti comprensivi hanno aderito, ma la mancata esecuzione dei lavori di predisposizione del terreno e le stagioni particolarmente piovose, hanno impedito lo svolgimento di un'attività regolare ed il mantenimento degli spazi dedicati.

Con la costituzione di una condotta Slow Food a Macerata ed in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2016/2017, dovrà essere sottoscritto dai Dirigenti scolastici e dall'Amministrazione Comunale di nuovo l'impegno a "coltivare l'orto in condotta"; per rilanciare il progetto e motivare la massima partecipazione riteniamo opportuno prevedere con anticipo il da farsi.

- 1) Ricognizione dello stato attuale dei 13 orti scolastici cittadini e verifica disponibilità delle insegnanti.
- 2) Programmazione dei lavori di sistemazione dei terreni a cura del soggetto incaricato dall'Amministrazione alla cura del verde pubblico, da farsi entro il mese di Agosto.

- 3) Incontro informativo all'inizio dell'anno scolastico in ogni plesso che intende aderire, rivolto agli insegnanti, dirigenti, nonni e genitori a cura di personale qualificato, sulla valenza del progetto (educazione ambientale, educazione alimentare, lavoro di gruppo, scambio intergenerazionale,..);
piccole degustazioni a confronto;
fornitura schema di lavoro di base per gli impianti, le coltivazioni e la manutenzione,
disponibilità a chiamata di un agronomo per utilizzare al meglio lo spazio/terreno;
calendarizzazione di incontri e laboratori,
definizione economia di gestione (semi, attrezzature, acqua, piantine).
- 4) Laboratorio didattico con gli allievi dedicato a "sporcarsi le mani con la terra": utilizzo di terra, sabbia e sassolini come forma espressiva.
- 5) 3 incontri tematici svolti da formatori Slow Food (1° anno: l'orto e l'educazione sensoriale; 2° anno l'educazione alimentare e ambientale; 3° anno la cultura del cibo e la conoscenza del territorio).
- 6) Laboratorio multisensoriale dedicato ai bambini sul riconoscimento di ortaggi, erbe, spezie, cereali e legumi, in ogni plesso scolastico con esperti di didattica rurale.
- 7) Festa/mercato di fine anno sulla base dei prodotti dell'Orto.
- 8) Sinergia con gli altri progetti attivati nei plessi tramite collaborazione con produttori ed associazioni locali (da verificare concreta fattibilità e costi) :

- AUSER per coinvolgere i possessori degli Orti sociali a collaborare nei lavori di coltivazione e ad intervenire in classe;
- GRUCA per i laboratori con la terra presso l'Ecomuseo di Villa Ficana;
- COOPERATIVA RISORSE - Slow consumer, per la visita guidata al mercato del contadino ed al supermercato;
- CEA di Fontescodella - Biodiversità e natura;
- LA LUNA A DONDOLO per la visita al Museo della Scuola e laboratorio sulle merende dei Nonni
- CI SEI - Contadini per un giorno e visita alla Raci.

9) Campagna di comunicazione delle attività che si svolgono intorno all'Orto e premio di fine anno alla Scuola che ha svolto meglio il progetto : uscita gratuita e visita guidata presso una fattoria didattica della Provincia di Macerata.

Collaborazioni

Incontri per adulti con:

Gabriele Squaiella, Ugo Pazzi, Giorgio Cingolani, Congionti, Fabio Taffetani, Arianna Marchegiani

Incontri per bambini con :

Sandro Piermarini

Alessandro Magagnini

PROGETTO:PHILOSOPHI FOR/WHIT CHILDREN

All'interno del corso di Laurea in Filosofia del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata si è costituito un gruppo di ricerca, coordinato dalle professoresse: Carla Danani,

Paola Nicolini, Donatella Pagliacci e da alcuni giovani laureati e dottorandi, che si occupa di Philosophy for/with children.

Di cosa si tratta

La Philosophy for Children (P4C) rappresenta una delle più significative esperienze filosofico-pedagogiche contemporanee. Iniziata negli anni '70 da Matthew Lipman, allievo di John Dewey, ha avuto ampio seguito e diffusione dapprima negli Stati Uniti e successivamente in tutto il mondo con l'istituzione di numerosi centri e una consolidata sperimentazione del programma.

La Philosophy for/with Children è un progetto educativo centrato sulla pratica del filosofare in una "comunità di ricerca". In quanto tale, si sviluppa in un particolare setting di cui è responsabile un "facilitatore" adeguatamente formato. Si avvale, inoltre, di specifici materiali didattici: una serie di racconti in forma dialogica in cui i protagonisti, bambini, adolescenti, adulti, animali dialogano su problemi e questioni di natura filosofica, il valore della vita, il pensiero, il rapporto mente-corpo, la verità, la giustizia, emergenti dalla loro esperienza.

Quali sono gli obiettivi

Il percorso educativo offerto dalla Philosophy for/with Children prevede la trasformazione del gruppo in una "comunità di ricerca", all'interno della quale i ragazzi ascoltano con rispetto le differenti prospettive, integrano le idee dei compagni, chiedono agli altri di fornire ragioni a supporto delle loro opinioni, si aiutano a vicenda a trarre conclusioni da quanto si è detto.

Il progetto è rivolto ai bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni e ha la finalità di promuovere lo sviluppo logico, critico e creativo del pensiero, nonché la dimensione "caring", ovvero un atteggiamento consapevole - fondato sulla comunicazione e sull'empatia - nei confronti delle proprie emozioni e delle decisioni.

Il setting specifico della comunità di ricerca, che si costruisce man mano che i ragazzi si incontrano per dialogare, pone le basi di un'educazione alla democrazia: si impara ad ascoltare e a rispettare il pensiero dell'altro, cercando di promuovere uno scenario dove le

differenze di stile, di cultura e provenienza possono rappresentare delle risorse.

La Philosophy for/with children stimola i ragazzi a diventare "autonomi" e capaci di "pensare con la propria testa", senza limitarsi a imitare le parole ed i pensieri di altri, ma creandone propri, attraverso lo sviluppo di abilità logiche e metacognitive, del pensiero complesso, formulando giudizi propri sui fatti, elaborando una propria interpretazione del mondo e sviluppando concezioni proprie del tipo di persona che vorrebbero diventare e del tipo di mondo che vorrebbero avere.

Attraverso la metodologia filosofica della Philosophy for/with Children, che prevede l'utilizzo di testi che forniscono lo spunto alla discussione, il ragazzo "cresce" attraverso un percorso filosofico e pedagogico che gli permetterà di:

- sviluppare il pensiero logico, critico e creativo, per analizzare la situazione in modo analitico, esplorare le possibili alternative, diversi punti di vista, trovare soluzioni originali ai problemi, crearne dei nuovi
- coltivare una sensibilità all'alterità al fine di riconoscere e condividere le emozioni e il sentire della comunità.
- acquisire abilità di problem solving , per affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani.
- strutturare il piano delle relazioni intersoggettive in una dinamica di gruppo animata dall'etica della democrazia e dalla modalità dialogica della comunicazione.
- sviluppare l'attività di teorizzazione e di riflessione in una prospettiva di generale educazione al pensiero complesso. Si tratta della dimensione logico-critica e creativa del pensiero e dell'aspetto 'caring', cioè quello emotivo e valoriale
- creare un setting protetto in cui i partecipanti abbiano la possibilità di prendersi cura dell'altro e di se stessi.
- Sviluppare un percorso tendente a formare un futuro cittadino consapevole di sé e delle proprie scelte nella società.

- L'utilizzo di un approccio filosofico che comporti la messa in discussione del proprio punto di vista e della propria opinione è di grande aiuto nel far acquisire ai ragazzi la sensibilità necessaria al rispetto dell'altro, del diverso, del più debole.

Quale metodologia viene adottata

- Ogni incontro può cominciare con un testo-stimolo o anche semplicemente con le domande dei bambini.

- Nel caso si parta dal testo ognuno legge una o due frasi del testo.

- In entrambi i casi si cercherà di potenziare uno sguardo critico e di avviare un percorso di discussione.

- Per formulare la domanda ad alta voce, i ragazzi devono chiedere la parola alzando la mano e aspettando il proprio turno.

- Le domande vengono trascritte sulla lavagna a fogli così come formulate e segnate con il nome di chi le ha espresse.

- Una volta individuato il tema (o i temi) si passa alla discussione vera e propria: il facilitatore ha il ruolo di aiutare i ragazzi a sviluppare un dialogo e a interagire in maniera democratica; ognuno ha il diritto di dire quello che pensa, si raccolgono diversi punti di vista, si chiede ai partecipanti di chiarire quello che dicono, di dare degli esempi;

- Il facilitatore non esprime il proprio pensiero e non spiega i concetti, ma chiede al gruppo di riflettere su di essi, di definirli, di svilupparli applicandoli alle situazioni quotidiane, ecc.

- Il facilitatore annota lo sviluppo della discussione scrivendo sulla lavagna i concetti chiave che emergono durante la discussione.

- Senza alcuna pretesa di trovare la soluzione della problematica o la risposta alla domanda precedente la discussione, la stessa si conclude con una sintesi riguardante l'esperienza dialogica: ai ragazzi si può chiedere come si sono sentiti, se è emerso qualche interesse nuovo, se hanno voglia di disegnare ciò che li ha maggiormente colpiti, ecc.

Quale proposta per l'anno scolastico 2016-2017

Quest'anno partiremo con un progetto sperimentale così articolato:

- Primaria: 1 sezione: 5 classi elementari

- Secondaria I° grado: 1 sezione: 3 classi scuola media
- Totale 8 classi

Sono previsti 2 incontri al mese a partire dal II° quadrimestre nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, per un totale di 128 ore. Gli incontri saranno ciascuno di 2 ore e si svolgeranno ogni 15 giorni.

I facilitatori saranno guidati dai supervisori per lo svolgimento dell'intero percorso per assicurare che l'esperienza sia coerente ed efficace

PROGETTO: OGGI A SCUOLA HO FATTO DANZA

Responsabili del progetto : CENTRO DANZA CARILLON, VIA
ROMA 383/A -MACERATA TEL. 393-0448972

Docenti : SIMONETTA STRAPPA, ELISA BACALONI

Il progetto si rivolge ai bambini dai 3 ai 5 anni (scuola materna)

OBBIETTIVI

- ampliamento delle abilità motorie di base
- sensibilità all'uso dello spazio di relazione a se stessi e agli altri
- controllo del momento
- sensibilità all'accompagnamento musicali
- ampliamento delle capacità di immaginazione, invenzione, e progettazione
- acquisizione di precise modalità di ricerca ed esplorazione del movimento
- miglioramento delle potenzialità espressive e comunicative
- ampliamento delle capacità di comparazione

-acquisizione di strumenti per descrivere, riconoscere, riflettere, confrontare

-sviluppo di linguaggio appropriato

METODOLOGIA

Gli incontri di laboratorio si svolgeranno attraverso una moltitudine di giochi, esercizi, proposte didattiche nella prospettiva di favorire le capacità relative alle funzioni senso-percettive, di consolidare gli schemi motori di base e abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al ritmo.

RISORSE UMANE

L'insegnante di danza

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il progetto prevede 8 incontri da svolgersi una volta a settimana. La durata di ogni singola lezione è di circa 45 minuti, rispettando comunque le esigenze della programmazione scolastica. Il numero degli allievi dovrebbe essere di un minimo di 10 e un massimo di 20.

ABBIGLIAMENTO RICHIESTO

si richiede quale abbigliamento idoneo all'attività fisica una tuta da ginnastica e calzini antiscivolo(importanti)

ORARI

possibilmente il lunedì dalle 9.00-9.45 primo turno (3-4 anni)
dalle 10.00-10.45 secondo turno (4-5 anni) oppure tutti insieme!



Esplorando l'Europa, quante cose che impariamo!

PRESENTAZIONE:

Erasmus Student Network (ESN) è una delle più grandi associazioni interdisciplinari di studenti in Europa, riconosciuta dalla Commissione Europea ed è presente in 39 Paesi e più di 800 università. ESN Italia conta di 52 sezioni attive. Il principale obiettivo dei volontari che ne fanno parte è quello di sostenere, promuovere e sviluppare la mobilità studentesca, creando un'ampia rete di servizi, atti all'informazione e al supporto degli studenti italiani in partenza e dei ragazzi che arrivano da tutto il mondo nelle

nostre città per esperienze di studio o lavoro. Anche a Macerata è presente una sezione ESN.

Nel 2013, ESN avvia uno dei suoi più ambiziosi progetti: Erasmus in Schools (EiS). Il progetto vuole mettere in contatto diretto gli studenti Erasmus con gli studenti delle scuole superiori italiane per raggiungere l'obiettivo di sensibilizzarli su tematiche molto importanti per il loro futuro, in particolare: -i benefici dello svolgere una parte dei loro studi all'estero;

-prevenire la xenofobia nelle scuole e sviluppare le loro competenze interculturali;

-uno stile di apprendimento innovativo basato sul contatto diretto con le realtà diverse; -consapevolezza della diversità europea come ricchezza da sfruttare.

Con Erasmus in Schools gli studenti internazionali che stanno studiando in Italia avranno l'opportunità di organizzare lezioni, conferenze e momenti di incontro nelle scuole per condividere la loro cultura, la loro conoscenza del mondo e affascinare i ragazzi della comunità locale, trasmettendo loro il profondo valore della mobilità, dell'apprendimento interculturale e

dell'internazionalizzazione. Sarà come trovarsi già in un altro paese attraverso i racconti di vita quotidiana, la lingua, e le testimonianze dell'esperienza di scambio degli studenti Erasmus ed internazionali.

Nel 2016 ESN Italia decide di proporre alle proprie Sezioni locali una nuova ed innovativa edizione di Erasmus in Schools: Discovery Europe, che nasce dall'idea di estendere tale progetto anche alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il compito è di informare e sensibilizzare sulle tematiche inerenti all'Unione Europea. Gli obiettivi sono:

- formare i giovani coinvolti alle tematiche europee;
- avvicinare il mondo della scuola al processo di integrazione europea, per capirne i problemi ed apprezzarne i vantaggi;
- consentire alle realtà locali di svolgere un ruolo attivo, anche sul piano educativo, nel processo di costruzione dell'Europa. Infine al termine del ciclo di incontri verrà rilasciato un diploma per riconoscere e premiare il valore e l'impegno dimostrato da bambini e ragazzi nello svolgimento delle varie attività.

TARGET: classe 5° primaria

FINALITA':

- valorizzazione della propria identità e unicità;
- promuovere la conoscenza della pluralità delle culture e favorire l'interazione e l'integrazione.

OBIETTIVI GENERALI:

- rafforzare il desiderio di conoscere l'altro;
- educare al rispetto del prossimo, alla collaborazione e alla cooperazione; -favorire l'accettazione di sé;
- favorire l'integrazione sociale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- conoscenza dell'Europa (tradizioni, usi, costumi, ecc...);

- conoscenza dell'altro;
- conoscenza e sviluppo della lingua inglese;
- conoscenza base della lingua spagnola e francese;
- consapevolezza della propria cittadinanza e identità culturale;
- confronto;
- interazione con gli altri.

MODALITA' ORGANIZZATIVE:

Il progetto ha l'obiettivo di dare una visione globale agli studenti che si affacceranno presto, nel loro percorso scolastico, sullo scenario europeo.

Lo scopo è quello di formare nuove generazioni alla consapevolezza dell'essere europei, riconoscere le differenze culturali del prossimo in modo da favorire l'integrazione.

Il programma ha una durata di otto mesi (ottobre-maggio) e consiste nell'organizzazione di un incontro con cadenza mensile, durante il quale verranno organizzate attività formative e interattive con gli alunni in cui saranno affrontate tematiche riguardanti il progetto Erasmus e l'idea di Europa.

Il piano consiste in un totale di 16 ore, partendo da ottobre, e ogni lezione avrà una durata di due ore. Ogni incontro verrà tenuto da due/tre membri del team Erasmus in Schools (EiS) e occasionalmente saranno presenti ragazzi Erasmus in rappresentanza all'argomento proposto nella lezione.

Ogni lezione comporterà un primo momento in cui verranno spiegati gli aspetti geografici e culturali delle nazioni scelte, seguirà una parte dove i bambini interagiranno e metteranno in pratica le nozioni acquisite durante la prima parte. Nel mese di ottobre si introdurrà il progetto Erasmus, il progetto EiS e l'associazione ESN.

Nei mesi successivi si procederà con la presentazione degli Stati Europei.

A novembre verranno presentati i Paesi del Nord, ovvero la Norvegia, la Svezia e la Finlandia.

A dicembre ci si sposterà verso le isole del Mare del Nord: Islanda, Irlanda e Gran Bretagna.

A gennaio si parlerà dei Paesi dell'Est con particolare attenzione a: Polonia, Estonia, Lettonia e Lituania.

Nel mese di febbraio ci si concentrerà sui Paesi del centro Europa: Francia, Germania e Danimarca.

Seguirà, nel mese di marzo, la presentazione dei Paesi Balcanici, ovvero Ungheria, Romania, Moldavia e Macedonia.

Nel mese di aprile si parlerà dei Paesi dell'Area Mediterranea: Portogallo, Spagna, Italia e Grecia.

A maggio, come ultimo incontro, si farà un resoconto dell'intero progetto, attraverso giochi o attività, e gli alunni daranno una valutazione sugli incontri precedenti.

FASI DELLA TEMPO IN	TITOLO: ATTIVITA'-
DESCRIZIONE	STRATEGIE
SESSIONE DI	MINUTI
LAVORO	

- 1 2 ore INTRODUZIONE 30 minuti: Presentazione del progetto
ALL'EUROPA: 1°ora e 30 minuti: Racconto esperienza Erasmus con
-PRESENTAZIONE DEL relativo attività
PROGETTO
-PRESENTAZIONE DEL
PROGETTO ERASMUS
-PRESENTAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE
- 2 2 ore PAESI DEL NORD: 1°ora: Presentazione dei Paesi del Nord
NORVEGIA, SVEZIA, 2°ora: Attività
FINLANDIA
- 3 2 ore ISOLE DEL MARE DEL 1°ora: Presentazione delle Isole del Mare del Nord
NORD: ISLANDA, IRLANDA, 2°ora: Attività
GRAN BRETAGNA
- 4 2 ore PAESI DELL'EST: 1°ora: Presentazione dei Paesi dell'Est
POLONIA, ESTONIA, 2°ora: Attività
LETTONIA, LITUANIA
- 5 2 ore PAESI DEL CENTRO 1°ora: Presentazione dei Paesi del Centro Europa
EUROPA: 2°ora: Attività
FRANCIA, GERMANIA,
DANIMARCA
- 6 2 ore PAESI BALCANICI: 1°ORA: Presentazione dei Paesi Balcanici
UNGHERIA, ROMANIA, 2°ora: Attività
MOLDAVIA, MACEDONIA
- 7 2 ore PAESI DELL'AREA 1°ora: Presentazione dei Paesi dell'Area Mediterranea
MEDITERRANEA: 2°ora: Attività

PORTOGALLO, SPAGNA,
ITALIA, GRECIA

8 2 ore RESOCONTO PROGETTO 1°ora: Gioco o Attività
riassuntivo

2°ora: Test di valutazione

RISORSE:

Progetto gratuito.

Strumenti: se è possibile, l'utilizzo di una classe con la LIM.

Materiali: cartelloni, fogli, colori a matita, pennarelli, scotch,
forbici, colla.

I materiali da utilizzare si prevede siano forniti dall'associazione
stessa ma sarebbe auspicabile un contributo da parte
dell'amministrazione scolastica.

COMMISSIONE PER LE ADOZIONI E L'ICLUSIVITA'

Da questo anno scolastico si è formata una commissione per le
adozioni visto il numero dei bambini adottati o con bisogni speciali.
La Commissione è composta dal Coordinatore Didattico, da
un'insegnante referente per Infanzia e Primaria, un'insegnante
referente per secondaria di primo grado, un genitore adottivo, un
docente dell'Università di Scienze della Formazione Primaria
specializzato nelle adozioni. Tale Commissione fa riferimento alle
linee guida stabilite dal Miur sulle adozioni e vuole monitorare e
consentire ai bambini/ragazzi adottati o con bisogni particolari la
giusta integrazione e formazione all'interno dell'Istituto scolastico in
piena collaborazione con le famiglie. Per questo si effettueranno
incontri programmati con i genitori dei bambini adottati.

SCUOLA PRIMARIA

Offerta Formativa Opzionale

Le attività facoltative-opzionali costituiscono un ampliamento e un approfondimento del curriculum. Esse forniscono quindi una buona opportunità per la formazione globale dei bambini.

Per l'anno scolastico 2014-2015 la scuola ne ha predisposto l'attivazione, in orario extracurricolare, per tre ore settimanali, con frequenza gratuita.

Le attività sono organizzate in laboratori vari a scelta.

Attività Extra Scolastiche

Doposcuola

Facoltativo per i bambini che ne vogliono usufruire per eseguire i compiti.

Uscite didattiche

Visite guidate collegate ad attività didattiche, al fine di favorire una migliore conoscenza del territorio e dell'extra-scuola.

L'organizzazione

L'autonomia organizzativa della Scuola è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

L'organizzazione scolastica è strutturata a favore della ricerca prioritaria della coerenza didattica, della collegialità, della progettazione e della corresponsabilità dei docenti, del basilare instaurarsi di buoni rapporti tra insegnanti, famiglia, ambiente scolastico.

La flessibilità dell'organizzazione permette alle classi di contemplare ore di attività laboratoriali comuni, in modo tale da poter lavorare per gruppi di livello, d'interesse, di recupero e approfondimento, superando la rigida struttura della classe.

ORARIO SCOLASTICO di 28 ore settimanali obbligatorie + 3 di attività facoltative e opzionali distribuite su cinque giorni , con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì.

Mattino 8.00- 12.50

Rientri del martedì e giovedì :14.00 - 16.50

L'Istituto offre anche la possibilità di:

- **Pre-scuola** dalle ore 7.30-8,00
- **Assistenza post- scuola** dalle ore 12.45 alle 14.00
- **Dopo- scuola** dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì)
- **Servizio mensa** il servizio è attivo dal lunedì al venerdì

La valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione e costituisce un'occasione per migliorare e comparare le pratiche d'insegnamento

Stimola lo studente all'auto-valutazione e alla conoscenza di sé in vista della costruzione di un personale progetto di vita.

La valutazione è:

Tutte le comunicazioni relative alle famiglie e alle valutazioni si attuano attraverso:

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**
In qualsiasi momento su richiesta della famiglia o dell'insegnante.
- **COLLOQUI BIMESTRALI.**
- **VALUTAZIONE INTERMEDIA.**
- **CONSEGNA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE.**



SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Risorse della Scuola

Risorse Umane

La scuola si avvale della collaborazione di personale docente composto da insegnanti laiche e religiose coadiuvate da personale non docente.

Risorse strutturali

Le aule scolastiche dove si svolge normalmente l'attività didattica mattutina, pomeridiana e il doposcuola sono spaziose, luminose, accoglienti e sono dotate delle attrezzature necessarie.

La scuola offre inoltre:

- **Aula** tutte dotate di lim
- **Aula multimediale** Provvista di computer e videoproiettore.
- **Aula di pittura** per attività di educazione all'immagine.
- **Aula di musica** dotata di strumenti musicali ed organizzata per attività didattiche di canto ed ascolto
- **Biblioteca** fornita di enciclopedie, di testi di consultazione per insegnanti e alunni
- **Cappella** vi si svolgono le celebrazioni previste nel programma pastorale della Scuola. E' a disposizione anche per momenti di preghiera personale con il Signore.
- **Cortili** ampi, polivalenti per giochi e attività sportive (es. salto in lungo).
- **Aula Verde:** per attività all'aperto e contatto con le piante

- **Giardino** per attività di osservazione e sperimentazione.

- **Salone** interno, molto spazioso, per attività ludiche e ricreazioni.

- **Refettori** n 2, per usufruire della mensa interna.

- **Palestra** polivalente, con attrezzature ginniche e per il gioco libero.

Risorse territoriali

A seconda dei progetti e delle iniziative che la scuola intraprende, si possono utilizzare le risorse presenti nel territorio (Teatro Salesiani, Piscina Comunale, Accademia di belle Arti, giardini e parchi pubblici).

Attività Extra Scolastiche

Sportive

Nel pomeriggio del mercoledì e del venerdì corso di atletica

Nel pomeriggio del lunedì corso di Yoga per bambini

Doposcuola

Facoltativo per i bambini che ne vogliono usufruire per eseguire i compiti.

Estate ragazzi

Comprende attività formative, giochi, film, passeggiate, gite, possibilità di usufruire della mensa con orario simile a quello dell'anno scolastico.

Corsi di formazione per i genitori

In collaborazione con la PRAXIS e con esperti: Psicologi, Polizia Postale, medici.

L'organizzazione

L'autonomia organizzativa della Scuola è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

L'organizzazione scolastica è strutturata a favore della ricerca prioritaria della coerenza didattica, della collegialità, della progettazione e della corresponsabilità dei docenti, del basilare instaurarsi di buoni rapporti tra insegnanti, famiglia, ambiente scolastico.

La flessibilità dell'organizzazione permette alle classi di contemplare ore di attività laboratoriali comuni, in modo tale da poter lavorare per gruppi di livello, d'interesse, di recupero e approfondimento, superando la rigida struttura della classe.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto ha fissato come elementi standard per la qualità dei servizi amministrativi la celerità delle procedure, la trasparenza, l'informatizzazione (in attivazione) dei servizi di segreteria, flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico, in particolare:

1. gli *uffici di segreteria*, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono i seguenti orari di apertura al pubblico:

al mattino, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12,00,

2. la *distribuzione dei moduli di iscrizione* viene effettuata tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12,00
3. il *rilascio dei certificati* è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di

tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi;

4. i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dalle insegnanti di classe, tenendo presente che i risultati finali per gli alunni non ammessi alla classe successiva sono comunicati ai genitori in via riservata;
5. *l'ufficio di presidenza* riceve il pubblico nelle persone:
 - a. della Responsabile dell'Istituto, almeno un ora al giorno, previo appuntamento tramite segreteria,
 - b. del Coordinatore didattico, previo appuntamento telefonico tramite segreteria;

6. *ufficio cassa:*

Lunedì	7,45 - 9,30	11,30 - 13,30	16,00 - 17.15
Martedì	7,45 - 11,45	15,30 - 17,15	
Mercoledì	7,45 - 9,30	11,30 - 13,30	16,00 - 17.15
Giovedì	7,45 - 11,45	15,30 - 17,15	
Venerdì	7,45 - 9,30	11,30 - 13,30	16,00 - 17.15

7. vengono altresì predisposti i seguenti *spazi informativi* (bacheche)
 - a. albo scuola,
 - b. albo genitori,
 - c. albo sindacale.

